



**BANCA POPOLARE**  
del **FRUSINATE**

## **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

**al 31.12.2008**

## INDICE

---

Premessa.....	3
Note .....	3
Elenco delle tavole informative .....	4
Tavola 1: Requisito informativo generale.....	4
Tavola 2: Ambito di applicazione .....	8
Tavola 3: Composizione del patrimonio di vigilanza .....	9
Tavola 4: Adeguatezza patrimoniale.....	11
Tavola 5: Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche .....	12
Tavola 6 - Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e alle esposizioni creditizie specializzate e in strumenti di capitale nell'ambito dei metodi IRB.....	20
Tavola 8 - Tecniche di attenuazione del rischio .....	21
Tavola 9 - Rischio di Controparte.....	22
Tavola 12 - Rischio operativo.....	23
Tavola 14 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.....	24

## **Premessa**

La Circolare della Banca d'Italia 263/2006 (Titolo IV, Capitolo 1) al fine di rafforzare la disciplina di mercato introduce a carico delle banche obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi (cd. Pillar 3).

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari la BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE pubblica con il presente documento le informazioni contenute nelle seguenti tavole, la cui numerazione corrisponde a quella prevista dalla citata Circolare 263/2006:

- Tavola 1: Requisito informativo generale
- Tavola 2: Ambito di applicazione
- Tavola 3: Composizione del patrimonio di vigilanza
- Tavola 4: Adeguatezza patrimoniale
- Tavola 5 : Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche
- Tavola 6: Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e alle esposizioni creditizie specializzate e in strumenti di capitale nell'ambito dei metodi IRB
- Tavola 8: Tecniche di attenuazione del rischio
- Tavola 9: Rischio di Controparte
- Tavola 12: Rischio operativo
- Tavola 14: Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

Si precisa che la BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ha proceduto a formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa al pubblico, valutandone l'adeguatezza anche in termini di modalità e frequenza della diffusione delle informazioni. Sono stati inoltre adottati presidi organizzativi idonei a garantire la conformità degli adempimenti informativi alla disciplina di vigilanza; la valutazione e la verifica della qualità delle informazioni sono rimesse agli organi esecutivi dell'azienda.

La BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE pubblica la presente Informativa al Pubblico sul proprio sito internet [www.bpf.it](http://www.bpf.it)

## **Note**

Le informazioni quantitative contenute nelle Tavole seguenti sono espresse in euro laddove non diversamente specificato, e gli importi nelle stesse indicati sono desunti dal Bilancio al 31 dicembre 2008.

Il presente documento costituisce una prima applicazione della normativa: non sono pertanto esposti dati storici, che saranno presenti a partire dalla prossima pubblicazione.

## Elenco delle tavole informative

### Tavola 1: Requisito informativo generale

#### Informativa qualitativa

Sulla base delle periodiche attività condotte nell'ambito della disciplina prevista per il processo di adeguatezza patrimoniale la BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE risulta esposta alle seguenti categorie di rischio:

PILASTRO	TIPO RISCHIO
Primo	Credito (compreso controparte) Mercato Operativo
Secondo	Concentrazione Tasso di interesse Liquidità Residuo Strategico Reputazionale

Per tutte le tipologie elencate al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di fissare periodicamente gli obiettivi strategici e le politiche di gestione dei rischi. Tale attività si esplica mediante, tra gli altri, l'approvazione della normativa interna che disciplina il processo di gestione dei rischi (attività, compiti e responsabilità demandati alle funzioni coinvolte), l'approvazione dell'ammontare massimo del capitale a rischio (*risk appetite*), da intendersi come obiettivo di rischio desiderato nell'intervallo di tempo considerato, il monitoraggio dell'andamento del profilo di rischio periodicamente sottoposto alla sua attenzione dalle competenti funzioni.

#### Rischi inclusi nel primo pilastro

I rischi inclusi nel primo pilastro sono stati misurati con il ricorso alle metodologie standard previste nella Circolare 263 e suggerite dall'Organo di Vigilanza (cfr. Circolare 263/2006, Titolo I, Capitolo 1, Parte Terza):

RISCHIO	APPROCCIO
Credito	Metodo Standardizzato
Controparte	Metodo del valore corrente
Mercato	Metodologia Standardizzata
Operativo	Metodo Base

#### Rischi inclusi nel secondo pilastro

I rischi inclusi nel secondo pilastro sono stati suddivisi dal punto di vista delle tecniche di misurazione nelle due categorie dei rischi misurabili (tasso di interesse, concentrazione, liquidità) e non misurabili (Residuo, strategico, reputazionale).

## Strumenti di controllo e attenuazione dei rischi

La misurazione dell'esposizione ai rischi della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Controller con periodicità trimestrale, eccetto che per i rischi non misurabili per i quali la periodicità è semestrale. Gli strumenti di controllo e mitigazioni sviluppati nell'ambito del sistema di controllo interno sono differenziati per tipologia di rischio potenziale e sintetizzati nella tabella successiva:

RISCHIO	STRUMENTI DI MITIGAZIONE E CONTROLLO		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO
Credito	Controlli di conformità e rispetto delle autonomie inclusi nelle procedure di erogazione e monitoraggio dei fidi accordati a cura della Funzione Risk Controller	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza/efficacia del sistema di misurazione e valutazione dei rischi</li> <li>• Monitoraggio del rispetto dei limiti stabiliti</li> </ul>	Revisione periodica e del processo di autovalutazione patrimoniale ICAAP
Controparte	Controlli inclusi nelle procedure di affidamento delle controparti a cura della Funzione Risk Controller		
Mercato	Controlli inclusi nelle procedure di monitoraggio dei limiti operativi a cura della Funzione Risk Controller		
Operativo	Controlli manuali e automatizzati nelle procedure relativi ai diversi processi operativi e di business eseguiti dalla Funzione Risk Controller e Funzione Contabilità Generale		
Concentrazione	Si veda quanto indicato per il rischio di credito		
Tasso di interesse	Non previsti		
Liquidità	Controlli manuali e automatizzati relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• correttezza dell'operatività</li> <li>• rispetto dei limiti</li> </ul> I controlli sono effettuati dalla Funzione Contabilità Generale		
Residuo	Si veda quanto indicato per il rischio di credito		
Cartolarizzazioni	Non previsti		
Strategico	Non previsti		
Reputazionale	Non previsti		

Le Funzioni delegate al presidio delle varie tipologie di rischio riferiscono alla Direzione Generale cui compete la valutazione complessiva.

### **Rischio di credito (compreso controparte)**

L'ambito di applicazione del rischio di credito e di controparte coincide con il perimetro definito dalla normativa di vigilanza ("portafoglio bancario").

Il sistema di misurazione adottato al momento corrisponde all'approccio Standard previsto dalla Circolare della Banca d'Italia 263/2006, per cui viene determinato applicando alle attività di rischio per cassa ponderate il coefficiente dell'otto per cento.

Il Rischio di Credito è il principale rischio cui la banca è soggetta in quanto strettamente connesso al core business della stessa, e scaturisce da rischio di perdita per inadempimento dei debitori. La Banca ha comunque sviluppato internamente un sistema di Internal Rating per le controparti "Imprese" che fornisce periodicamente la classificazione di rischio del portafoglio. Il sistema di rating interno è utilizzato da alcuni anni a supporto delle fasi di monitoraggio e rinnovo della clientela già affidata della banca esclusivamente con finalità gestionale e non di vigilanza.

L'intero processo riguardante il credito (dall'istruttoria all'erogazione, al monitoraggio delle posizioni) risulta disciplinato da apposito Regolamento crediti. Detto Regolamento definisce i criteri e i limiti che devono essere adottati nell'assunzione di tale rischio. Esso fornisce, oltre alla definizione delle varie fasi del processo complessivo, i parametri prudenziali da rispettare in relazione a: frazionamento dei rischi, diversificazione per forma tecnica, per linea di credito, per tipologia di prenditore, per settore e ramo economico degli affidati, massimali per finanziamenti a medio lungo termine alle imprese, rischi di tasso e di scadenza.

Il Regolamento Crediti stabilisce inoltre le metodologie e i criteri per il controllo andamentale del comparto, definendo le modalità di report al Consiglio, nonché le funzioni aziendali assegnatarie dei vari controlli (Direzione Generale, Ispettorato, Controllo Crediti, Ufficio Fidi, Responsabili di Filiale), curando la separazione dei compiti tra attività operativa e di controllo.

### **Rischio di mercato**

L'ambito di applicazione del rischio di mercato coincide con il perimetro definito dalla normativa di vigilanza ("portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza") di cui alla Circolare 263/2006. Il sistema di misurazione del rischio si basa sulla metodologia Standardizzata prevista dalla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia.

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio. Il portafoglio di proprietà non comprende derivati, e viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte.

La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria.

Il portafoglio titoli di proprietà è stato classificato interamente nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2006. I rischi connessi al portafoglio di proprietà sono i seguenti:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di eventi legati al singolo emittente (quale l'insolvenza, è quindi assimilabile al rischio di credito);
- rischio legato all'andamento dei mercati finanziari nel loro complesso;
- rischio legato all'andamento dei singoli titoli azionari.

Il monitoraggio del rischio di mercato, è assicurato dall'adozione di una serie di regole stabilite nell'apposito Regolamento Finanza. Esso definisce i criteri e i limiti assegnati per gli investimenti finanziari della Banca. In particolare individua i limiti di composizione del portafoglio per tipologia d'emittente, per tipologia di strumento finanziario, per scadenza, per mercato di quotazione, per divisa, per tipologia di duration. Disciplina inoltre le metodologie di assunzione, misurazione e reporting dei livelli di rischio del comparto

### **Rischi operativi**

La definizione di rischi operativi adottati dalla banca corrisponde a quella indicata dalla normativa di vigilanza: per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il sistema di misurazione del rischio si basa sull'approccio Base previsto dalla Circolare della Banca d'Italia 263/2006, viene quindi misurato applicando il coefficiente del quindici per cento alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi.

### **Rischio tasso di interesse**

Per rischio tasso di interesse si intende il rischio di variazioni di valore del patrimonio della banca in conseguenza di variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio tasso di interesse si estende a tutte le attività/passività soggette a tale tipologia di rischio (sono escluse pertanto le voci che per natura non risentono di variazioni nel loro valore dovute a variazioni del rischio tasso di interesse: cassa, immobili, ecc.).

Il sistema di misurazione del rischio, riconducibile all'interno della disciplina dell'adeguatezza patrimoniale (II° Pilastro), è basato sulla metodologia suggerita dalla Banca d'Italia nella Circolare 263/2006. Le attività e passività vengono collocate nelle rispettive fasce di durata e agli importi netti per fascia vengono applicati i coefficienti di ponderazione ottenuti come prodotto di uno spostamento di 200bp della curva dei tassi e delle rispettive duration di fascia.

### **Rischio di liquidità**

L'incapacità della banca di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari (liquidity risk), sovente causata dall'inefficacia o dall'impossibilità di reperire i fondi necessari (funding liquidity risk), rappresenta da sempre elemento di costante attenzione da parte del regolatore. E' possibile che la liquidità costituisca un problema a se stante, come quando l'espansione del portafoglio prestiti è più rapida delle fonti di finanziamento che la banca riesce ad assicurarsi in maniera adeguata e affidabile. Ma di fatto essa è molto spesso il sintomo di altri problemi: ad esempio, un calo di fiducia nell'istituzione si manifesta con il ritiro di depositi o la revoca di linee creditizie da parte di altre banche.

Nel contesto dei requisiti previsti dal II° Pilastro il rischio di liquidità è riferito non tanto alla verifica infragiornaliera – di competenza di solito della funzione tesoreria - della presenza di sufficiente liquidità, quanto piuttosto alla capacità strutturale della banca di gestire, sia in condizioni di normalità che di shock esogeni, l'equilibrio tra la dinamica dei flussi di cassa in entrata e di quelli in uscita. Tale rischio inoltre non richiede un requisito di capitale similmente ad altre tipologie indicate nel II° Pilastro (strategico, reputazionale, cartolarizzazione, residuo, ecc.).

In sintesi è richiesto alle banche da parte della Vigilanza (indipendentemente dalla Classe di appartenenza) di sorvegliare l'equilibrio dei flussi di cassa tramite la maturity ladder e la Posizione Finanziaria Netta (PFN). La misurazione del rischio di liquidità è basata sulla maturity ladder, costruita appostando il valore delle attività e passività soggette, nelle fasce di scadenza previste, a partire dalla

scadenza “a vista” fino a quelle “oltre 5 anni”. Sulla base di tale “scaletta” delle scadenze sono periodicamente misurati gli indicatori di rischio espressi come rapporto tra saldi netti delle fasce o in termini di time to survive.

**Altri rischi (previsti dalla disciplina sul processo di adeguatezza patrimoniale)**

Gli altri rischi che la banca ha definito nell’ambito del processo di adeguatezza patrimoniale sono rappresentati da:

- rischio di reputazionale
- rischio strategico
- rischio residuo

La Banca attualmente non ha definito un sistema di misurazione di tali rischi ma procede periodicamente, secondo la normativa interna approvata, a monitorarne il profilo mediante analisi di natura qualitativa.

**Tavola 2: Ambito di applicazione**

**Informativa qualitativa**

Gli obblighi di informativa contenuti nel presente documento in applicazione della Circolare della Banca d’Italia 263/2006 e successivi aggiornamenti, si applicano alla BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE individualmente.

### **Tavola 3: Composizione del patrimonio di vigilanza**

#### **Informativa qualitativa**

Gli strumenti di capitale inclusi nel patrimonio di vigilanza (patrimonio Base) sono costituiti sola da capitale sociale e riserve. Non vi sono strumenti ibridi di patrimonializzazione inclusi nel patrimonio di vigilanza (patrimonio Supplementare).

#### **Informativa quantitativa**

Si riporta di seguito l'ammontare del patrimonio di vigilanza al 31.12.2008

**Tabella 3.3**

<b>AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	
<b>Elementi positivi del patrimonio di base</b>	
Capitale	22.901.610
Sovraprezzi di emissione	709.964
Riserve	12.494.296
Utile del periodo	3.815.416
<b>TOTALE degli elementi positivi del PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>39.921.286</b>
<b>Elementi negativi del patrimonio di base</b>	
Azioni o Quote proprie	
Altre Immobilizzazioni immateriali	26.969
Riserve negative su titoli AFS - titoli di debito	631.100
<b>TOTALE degli elementi negativi del PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>658.069</b>
<b>PATRIMONIO DI BASE (TIER 1) - Al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>39.263.217</b>
<b>Deduzioni dal patrimonio di base</b>	
<b>PATRIMONIO DI BASE - Elementi da dedurre - TOTALE elementi da dedurre</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>39.263.217</b>
<b>Elementi positivi del patrimonio supplementare</b>	
Riserve da valutazione – Attività materiali - Attività materiali ad uso funzionale	733.033
Riserve da valutazione - Titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	595
<b>TOTALE degli elementi positivi del PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>733.628</b>
<b>Elementi negativi del patrimonio supplementare</b>	
Filtri prudenziali: Deduzioni dal Patrimonio supplementare - Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	298

<b>TOTALE degli elementi negativi del PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>298</b>
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Valore positivo	733.330
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Eccedenza rispetto al Patrimonio di base	0
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Valore positivo ammesso	733.330
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Valore negativo	0
<b>Deduzioni dal patrimonio supplementare</b>	
<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - Elementi da dedurre - TOTALE elementi da dedurre</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>733.330</b>
<b>Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare</b>	
<b>TOTALE elementi da dedurre dal PATRIMONIO DI BASE e dal PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>39.996.547</b>
<b>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	
<b>TOTALE elementi positivi PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>	<b>0</b>
<b>PATRIMONIO DI 3° LIVELLO - Valore positivo</b>	<b>0</b>
<b>PATRIMONIO DI 3° LIVELLO - Eccedenza rispetto all'ammontare computabile</b>	<b>0</b>
<b>PATRIMONIO DI 3° LIVELLO - Valore positivo ammesso</b>	<b>0</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIV.</b>	<b>39.996.547</b>

#### **Tavola 4: Adeguatezza patrimoniale**

##### **Informativa qualitativa**

La BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE coerentemente alla propria classe regolamentare di appartenenza definita nell'ambito della disciplina sul II° Pilastro (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente. Pertanto i requisiti regolamentari complessivi richiesti sono ottenuti come sommatoria algebrica dei requisiti minimi previsti dal I° Pilastro.

La Direzione Generale, insieme al responsabile della Funzione Risk Controller, trimestralmente analizza l'adeguatezza patrimoniale della banca: le analisi prodotte vengono successivamente portate all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione, organo deputato a definire le strategie in materia di identificazione, misurazione e gestione dei rischi, supportando quindi il Consiglio di Amministrazione nelle strategie in materia di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della banca.

##### **Informativa quantitativa**

Si riportano di seguito i requisiti patrimoniali ed i coefficienti patrimoniali al 31.12.2008

**Tabella 4**

<b>ADEGUATEZZA PATRIMONIALE</b>	<b>REQUISITO</b>
<b>REQUISITI PATRIMONIALI</b>	
<b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	
METODOLOGIA STANDARDIZZATA	17.080.138
<b>RISCHI DI MERCATO</b>	
METODOLOGIA STANDARDIZZATA	0
Rischio di posizione	0
Rischio di regolamento	0
Rischio di cambio	0
Rischio di posizione in merci	0
Strumenti finanziari con rischi non contemplati dalla normativa	0
<b>RISCHIO OPERATIVO</b>	
METODO STANDARDIZZATO	2.254.844
<b>ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	0
<b>REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI</b>	<b>19.334.982</b>
<b>POSIZIONE PATRIMONIALE</b>	<b>20.661.565</b>
ECCEDEZZA	20.661.565
DEFICIENZA	0
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>	213.501.726
<b>COEFFICIENTE PATRIMONIALE DI BASE (Tier 1)</b>	18,390%
<b>COEFFICIENTE PATRIMONIALE TOTALE (Total capital ratio)</b>	18,734%

## **Tavola 5: Rischio di credito: informazioni generali riguardanti tutte le banche**

### **Informativa qualitativa**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di *impairment*). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in *default* o *non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* e cioè, di norma, i crediti *in bonis* e i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito. Lo stesso dicasi per le posizioni scadute o sconfiniate da oltre 180 giorni, per le quali, ancorché identificate dalla normativa come crediti deteriorati, è stata ritenuta adeguata una svalutazione forfetaria, coerente con le metodologie di *impairment* applicate ai crediti *in bonis*, con una maggiore penalizzazione percentuale, essendo loro riconosciuta in ogni caso una maggiore rischiosità.

Tale valutazione viene effettuata utilizzando, come base, i parametri di rischio (Probabilità di *Default* – PD) e perdita potenziale (*Loss Given Default* - LGD) rilevati nell'arco dei nove anni precedenti alla data di riferimento sui crediti in essere il primo anno della serie storica.

**Informativa quantitativa.***(in euro/1000)***5.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						57.220	<b>57.220</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-	
4. Crediti verso banche						22.982	<b>22.982</b>
5. Crediti verso la clientela	8.114	14.460	-	2.583	-	256.332	<b>281.489</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale al 31 dicembre 2008</b>	<b>8.114</b>	<b>14.460</b>	<b>-</b>	<b>2.583</b>	<b>-</b>	<b>336.534</b>	<b>361.691</b>

*(in euro/1000)***5.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	0	<b>0</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					57.220		57.220	<b>57.220</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					22.982		22.982	<b>22.982</b>
5. Crediti verso la clientela	38.473	13.316		25.157	259.403	3.071	256.332	<b>281.489</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value								<b>0</b>
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
<b>Totale al 31 dicembre 2008</b>	<b>38.473</b>	<b>13.316</b>	<b>0</b>	<b>25.157</b>	<b>339.605</b>	<b>3.071</b>	<b>336.534</b>	<b>361.691</b>

(in euro/1000)

5.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Italia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	19.065	8.114		
A.2 Incagli	16.717	14.460		
A.3 Esposizione ristrutturata	0	0		
A.4 Esposizioni scadute	2.691	2.583		
A.5 Altre esposizioni	316.623	313.552	0	0
<b>Totale A</b>	<b>355.096</b>	<b>338.709</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli	850	850		
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		
B.4 Altre esposizioni	73.584	73.584		
<b>Totale B</b>	<b>74.434</b>	<b>74.434</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>429.530</b>	<b>413.143</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(in euro/1000)

5.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Controparti	Italia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze				
A.2 Incagli				
A.3 Esposizione ristrutturata				
A.4 Esposizioni scadute				
A.5 Altre esposizioni	22.982	22.982	0	0
<b>Totale A</b>	<b>22.982</b>	<b>22.982</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli				
B.3 Altre attività deteriorate				
B.4 Altre esposizioni	306	306		
<b>Totale B</b>	<b>306</b>	<b>306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>23.288</b>	<b>23.288</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(in euro/1000)

5.4 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela – parte 1

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturata				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	55.096			55.096	43		1	42
<b>Totale A</b>	<b>55.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.096</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>42</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni	0			0	8.236			8.236
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.236</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.236</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>55.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.096</b>	<b>8.278</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8.278</b>

(in euro/1000)

5.4 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela – parte 2

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturata				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	11.786		115	11.670	0			0
<b>Totale A</b>	<b>11.786</b>	<b>0</b>	<b>115</b>	<b>11.670</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni	0			0	0			0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.786</b>	<b>0</b>	<b>115</b>	<b>11.670</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(in euro/1000)

5.4 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela – parte 3

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	10.798	6.203		<b>4.596</b>	8.267	4.748		<b>3.518</b>
A.2 Incagli	9.469	1.278		<b>8.190</b>	7.249	979		<b>6.270</b>
A.3 Esposizione ristrutturata	0	0		<b>0</b>	0	0		<b>0</b>
A.4 Esposizioni scadute	1.524	61		<b>1.463</b>	1.167	47		<b>1.120</b>
A.5 Altre esposizioni	176.851		2.093	<b>174.759</b>	72.847		862	<b>71.985</b>
<b>Totale A</b>	<b>198.642</b>	<b>7.542</b>	<b>2.093</b>	<b>189.007</b>	<b>89.529</b>	<b>5.774</b>	<b>862</b>	<b>82.893</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>								
B.1 Sofferenze	0	0		<b>0</b>				<b>0</b>
B.2 Incagli	850	0		<b>850</b>	0			<b>0</b>
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		<b>0</b>				<b>0</b>
B.4 Altre esposizioni	59.095	0		<b>59.095</b>	6.253			<b>6.253</b>
<b>Totale B</b>	<b>59.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.945</b>	<b>6.253</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.253</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>258.587</b>	<b>7.542</b>	<b>2.093</b>	<b>248.952</b>	<b>95.783</b>	<b>5.774</b>	<b>862</b>	<b>89.146</b>

(in euro/1000)

5.5. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: euro.

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorni a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermin ata
<b>Attività per cassa</b>	<b>79.429</b>	<b>529</b>	<b>0</b>	<b>7.840</b>	<b>29.588</b>	<b>12.302</b>	<b>23.595</b>	<b>81.903</b>	<b>97.130</b>	<b>28.783</b>
A.1 Titoli di Stato						5.062	15.147	29.155	5.732	
A.2 Titoli di debito quotati								485	1.047	
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti	79.429	529	-	7.840	29.588	7.240	8.448	52.263	90.351	28.783
- Banche	19.356									3.626
- Clientela	60.073	529		7.840	29.588	7.240	8.448	52.263	90.351	25.157
<b>Passività per cassa</b>	<b>183.636</b>	<b>1.564</b>	<b>-</b>	<b>14.405</b>	<b>19.121</b>	<b>17.849</b>	<b>18.437</b>	<b>76.136</b>	<b>2.500</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi	176.659	0	0	2.092	0	310	0	0	0	0
- Banche										
- Clientela	176.659			2.092		310				
B.2 Titoli di debito	6.682	107		415	7.718	16.673	18.437	76.136	2.500	
B.3 Altre passività	295	1.457		11.898	11.403	866				
<b>Operazioni" fuori bilancio"</b>	<b>9008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45490</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	9008	0	0	0	0	0	0	45490	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	45490	0	0
- Posizioni corte	9008	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(in euro/1000)

**5.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizione ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	22.982	X		22.982
<b>Totale A</b>	<b>22.982</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.982</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	306			306
<b>Totale B</b>	<b>306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>306</b>

**5.7 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	19.065	10.951		8.114
b) Incagli	16.717	2.257		14.460
c) Esposizione ristrutturata	0	0		0
d) Esposizioni scadute	2.691	108		2.583
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	316.623	X	3.071	313.552
<b>Totale A</b>	<b>355.096</b>	<b>13.316</b>	<b>3.071</b>	<b>338.709</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	850	0		850
b) Altre	73.584			73.584
<b>Totale B</b>	<b>74.434</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.434</b>

(in euro/1000)

**5.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette a rischio paese lorde**

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> -di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>12.581</b>	<b>7.024</b>	<b>0</b>	<b>5.219</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.690</b>	<b>15.383</b>	<b>0</b>	<b>1.990</b>	<b>0</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	4.435	15.362		1.990	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.023		0		
B.3 altre variazioni in aumento	232	21			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.207</b>	<b>5.690</b>	<b>0</b>	<b>4.517</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	0	1.944	0	1.117	
C.2 cancellazioni	0	0	0		
C.3 incassi	1.207	1.689	0		0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	2.057	0	3.400	
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> -di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>19.064</b>	<b>16.717</b>	<b>0</b>	<b>2.692</b>	<b>0</b>

**Tavola 6 - Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e alle esposizioni creditizie specializzate e in strumenti di capitale nell'ambito dei metodi IRB**

**Informativa qualitativa**

**La Banca Popolare del Frusinate utilizza i rating ufficiali per i seguenti portafogli:**

Portafoglio	ECA/ECAI	Caratteristiche dei rating
Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali	Fitch Ratings	Unsolicited

**Informativa quantitativa**

**6.1 PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO**

**La tabella seguente mostra la distribuzione delle esposizioni soggette a rischio di credito e controparte sulla base dei fattori di ponderazione, secondo le regole di compilazione delle segnalazioni di vigilanza statuite dalla normativa prudenziale.**

Portafogli standard	FATTORE DI PONDERAZIONE							Totale	
	0%	20%	35%	50%	75%	100%	150%		200%
Amministrazioni centrali e Banche centrali	67.020.926	-	-	-	-	-	-	-	67.020.926
Intermediari vigilati		30.529.145	-	-	-	522.475	-	-	31.051.620
Enti territoriali		1.159.990	-	-	-	-	-	-	1.159.990
Enti senza scopo di lucro edenti del settore pubblico		-	-	-	-	1.084.370	-	-	1.084.370
Banche multilaterali di sviluppo		-	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni internazionali		-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese e altri soggetti		-	-	-	-	63.789.676	-	-	63.789.676
Esposizioni al dettaglio		-	-	-	73.107.977	-	-	-	73.107.977
Esposizioni verso organismi di		-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni garantite da immobili		-	60.666.537	54.091.638	-	-	-	-	114.758.175
Esposizioni scadute		-	-	-	-	17.105.379	8.634.682	-	25.740.061
Esposizioni ad alto rischio		-	-	-	-	-	-	38.736	38.736
Altre esposizioni		4.714.655	-	-	-	7.579.483	-	-	12.294.138
<b>TOTALE NOMINALE</b>	<b>67.020.926</b>	<b>36.403.790</b>	<b>60.666.537</b>	<b>54.091.638</b>	<b>73.107.977</b>	<b>90.081.383</b>	<b>8.634.682</b>	<b>38.736</b>	<b>390.045.669</b>

## Tavola 8 - Tecniche di attenuazione del rischio

### Informativa qualitativa

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti.

Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

### Informativa quantitativa

#### 8.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI COPERTE DA GARANZIE RELAI E PERSONALI PER CLASSI REGOLAMENTARI DI ATTIVITA'

Rischio di credito e di controparte <i>Metodologia standard</i>	Garanzie reali	Garanzie personali	Totale
Enti territoriali	305.123	188.842	493.965
Enti senza scopo di lucro ed Enti del settore pubblico	3.549.331		3.549.331
Imprese e altri soggetti	23.862.404		23.862.404
Esposizioni al dettaglio	2.489.930		2.489.930
Esposizioni scadute	139.210		139.210
<b>TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>30.345.998</b>	<b>188.842</b>	<b>30.534.840</b>

## Tavola 9 - Rischio di Controparte.

### **Informativa qualitativa**

Si tratta del rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della stessa (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II Cap. 3, Sez.I).

Gli strumenti in oggetto sono specificamente individuati dalla normativa, che li suddivide in tre tipologie:

- 1) strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC);
- 2) operazioni SFT (Securities Financing Transaction: operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o merci, operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e finanziamenti con margini);
- 3) operazioni con regolamento a lungo termine.

Caratteristiche comuni alle tre tipologie sono le seguenti:

- generano un'esposizione pari al loro fair value positivo;
- hanno un valore di mercato che evolve nel tempo in funzione delle variabili di mercato sottostanti;
- generano uno scambio di pagamenti oppure lo scambio di strumenti finanziari o merci contro pagamenti.

La politica di gestione del rischio di controparte del è volta a minimizzare tale rischio attraverso una opportuna diversificazione delle controparti stesse.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue la banca, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella misurazione attuale e prospettica dell'esposizione verso le controparti;
- nella diversificazione delle controparti, minimizzando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti.

Nello specifico la Banca Popolare del Frusinate effettua unicamente operazioni SFT ovvero pronti contro termine passivi su titoli, con utilizzo di strumenti finanziari sottostanti rappresentato esclusivamente da titoli di stato.

### **Informativa quantitativa**

#### **9.1 OPERAZIONI SFT E OPERAZIONI CON REGOLAMENTO A LUNGO TERMINE - Pronti contro termine passivi.**

Rischio di controparte <i>Metodologia standard</i>	Valore nominale	Valore Ponderato	Totale
Imprese e altri soggetti	21.738.216	1.752	21.739.968
Enti senza scopo di lucro edenti del settore pubblico	3.542.938	0	3.542.938
<b>TOTALE RISCHIO DI CONTROPARTE</b>	<b>25.281.154</b>	<b>1.752</b>	<b>25.282.906</b>

## **Tavola 12 - Rischio operativo.**

### **Informativa qualitativa**

Per gli aspetti generali, i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio operativo si fa riferimento a quanto illustrato nel Requisito informativo generale

Tra i possibili metodi indicati dalla regolamentazione per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, la banca ha scelto di adottare il metodo base. Secondo tale sistema il suddetto requisito è calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

In particolare, il requisito patrimoniale è pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferita alla situazione di fine esercizio.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2008 il requisito è pari ad euro 2.254.844=.

## **Tavola 14 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.**

### **Informativa qualitativa**

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività. Attualmente la Banca non pone in essere né operazioni di copertura "contabile" né operazioni di copertura "gestionale" da variazioni del fair value.

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra nelle competenze affidate al nucleo dei controlli interni.

La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. In base alla normativa di Basilea 2, il rischio tasso di interesse è compreso nel novero dei rischi del II pilastro.

Il tasso di rischio calcolato (sbilancio attivo/passivo ponderato su patrimonio di vigilanza) è inferiore al 20 per cento, ossia inferiore alla soglia di attenzione.

La banca ha comunque ipotizzato dapprima uno scenario di stress standard, prendendo a riferimento lo Steepening Twist, che considera gli effetti di uno shock pari a -100 punti base nel breve periodo e uno shock pari a 200 punti base sulle scadenze successive, come descritto nell'allegato metodologico. Gli effetti economici che si produrrebbero, misurati in € 4.492.288, rapportati al patrimonio di vigilanza, determinano un indice di rischio pari al 11,23 %, quindi inferiore alla soglia di attenzione definita nel modello pari e/o superiore al 20%.

Effettuando un ulteriore stress personalizzato ipotizzando una situazione di calo dei tassi nel breve periodo pari a 50 punti base (sulle scadenze fino a 12 mesi), e di rialzo dei tassi in misura diversa per le varie scadenze - più 150 punti base sulle scadenze da uno a due anni, più 200 punti base per scadenze da due a tre anni, più 300 punti base sulle scadenze da 4 a 10 anni, più 200 punti base da 10 a 15 anni e più 100 punti base per scadenze oltre i 15 anni - gli effetti economici che si produrrebbero, misurati in € 7.101.677, rapportati al patrimonio di vigilanza, determinerebbero un indice di rischio pari al 17,756%, anche questo comunque inferiore alla soglia di attenzione del 20%.

## Informativa quantitativa

### 14.1 Calcolo non stressato

1) ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE COMPLESSIVO:	€	2.979.542,93
2) PATRIMONIO DI VIGILANZA:	€	39.996.547,00
3) INDICE DI RISCHIOSITA' ( 1) / 2):		7,450%
4) SOGLIA DI ATTENZIONE ( PUNTO 3 >= 20,00 % ):		

### 14.2 Calcolo con stress personalizzato

1) ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE COMPLESSIVO:	€	7.101.676,55
2) PATRIMONIO DI VIGILANZA:	€	39.996.547,00
3) INDICE DI RISCHIOSITA' ( 1) / 2):		17,756%
4) SOGLIA DI ATTENZIONE ( PUNTO 3 >= 20,00 % ):		

<i>Dettaglio per fascia dello Scenario di Stress applicato: Personalizzato - variazioni in punti base.</i>		
Fasce Di Vita Residua	Shock Ipotizzato	Ponderazione
A VISTA E A REVOCA	-50	0,00%
FINO A UN MESE	-50	-0,02%
DA 1 A 3 MESI	-50	-0,08%
DA 3 A 6 MESI	-50	-0,18%
DA 6 A 12 MESI	-50	-0,36%
> 1 ANNO-FINO 2 ANNI	150	2,07%
>2 E <= 3 ANNI	200	4,50%
>3 E <=4 ANNI	300	9,21%
>4 E <=5 ANNI	400	15,40%
>5 E <=7 ANNI	400	20,32%
>7 E <=10 ANNI	400	26,52%
>10 E <=15 ANNI	200	17,84%
>15 E <=20 ANNI	100	11,21%
OLTRE 20 ANNI	100	13,01%
>5 E <=7 ANNI	400	20,32%
>4 E <=5 ANNI	400	15,40%
>5 E <=7 ANNI	400	20,32%